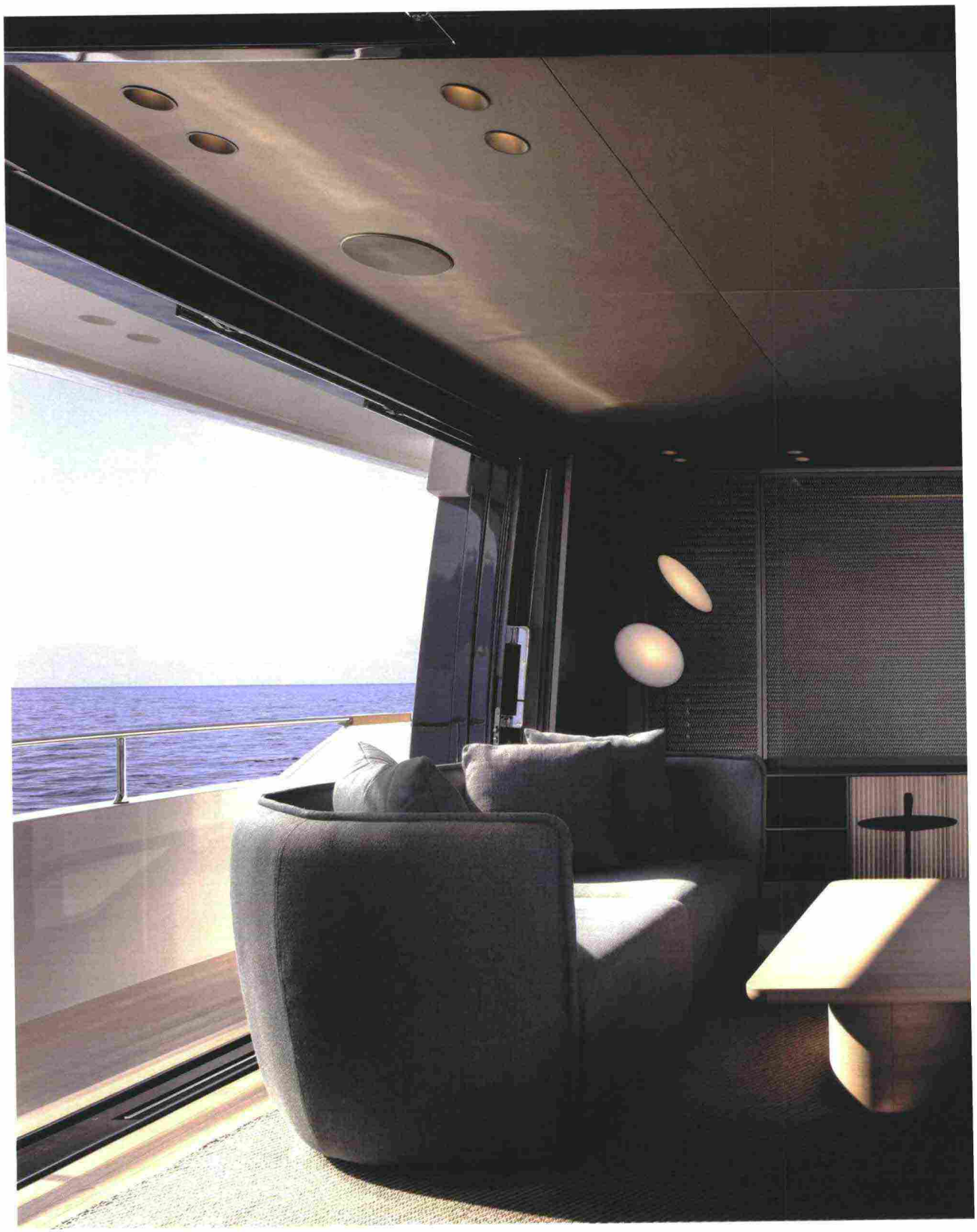
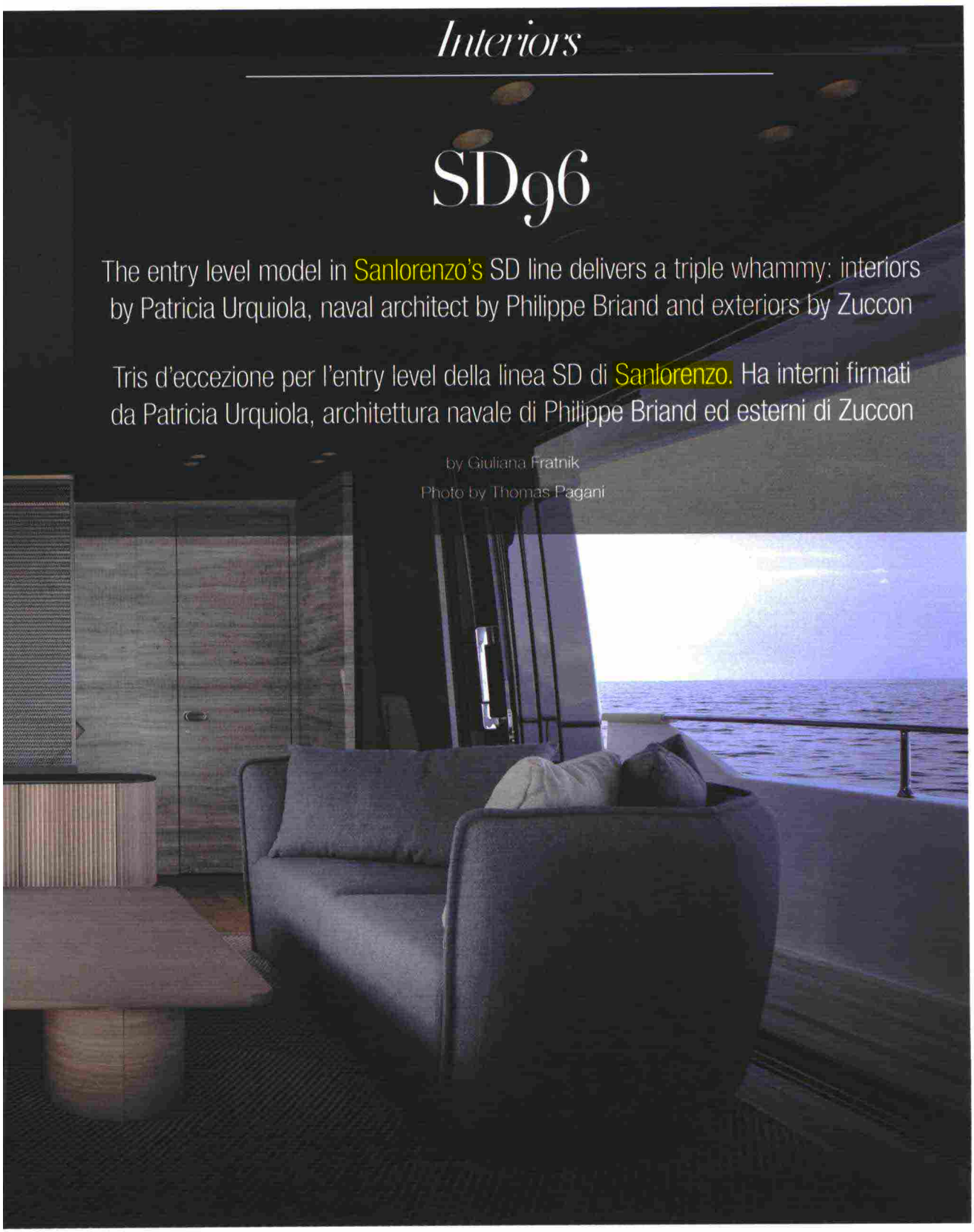


148714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Interiors

SD96

The entry level model in Sanlorenzo's SD line delivers a triple whammy: interiors by Patricia Urquiola, naval architect by Philippe Briand and exteriors by Zuccon

Tris d'eccezione per l'entry level della linea SD di Sanlorenzo. Ha interni firmati da Patricia Urquiola, architettura navale di Philippe Briand ed esterni di Zuccon

by Giuliana Fratnik

Photo by Thomas Pagani

148714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

With a couple of notable exceptions, yacht design is very much a male-dominated world, particularly on the interior décor side. This is why Sanlorenzo chose one of the most in-demand female names of the moment for the entry level model in its SD line: Patricia Urquiola. "I chose Patricia because I wanted to bring a more feminine interior stamp into Sanlorenzo's design language, something that hasn't been done so far in the nautical world. She is currently the most sought-after women on the international design scene because of her ability to meld beauty and comfort," explained Sanlorenzo's executive chairman Massimo Perotti.
Although this is her first yacht, Spanish-born Patricia Urquiola knows the sea well and has used a string of fresh

Se si escludono un paio di nomi, il mondo dello yacht design, soprattutto quello dell'interior design, è un mondo decisamente declinato al maschile. Ecco perché Sanlorenzo, per la sua entry level della linea SD, ha deciso di puntare su una delle donne del design più eclettiche ed ambite del momento: Patricia Urquiola. «Ho scelto Patricia perché volevo inserire nell'universo dei linguaggi di Sanlorenzo un apporto d'interior più femminile, fino ad ora quasi estraneo al mondo della nautica. E lei è oggi la donna più corteggiata dall'industria del design mondiale per la sua capacità di coniugare bellezza e comfort», ha spiegato Massimo Perotti, Executive Chairman di Sanlorenzo.
Spagnola di Oviedo, una località a pochi chilometri dalla costa che si affaccia sul Mar Cantabrico, Patricia Urquiola, pur essendo alla sua prima barca disegnata, il mare lo conosce bene e lo ha portato a bordo dell'SD96 grazie a una serie di scelte stilistiche innovative. Come quella di avere

148714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

new styling choices to bring the marine element aboard the SD96. First and foremost is the fact that she has made spaces on all of the deck easily convertible. "Requirements change depending on the time and the number of guests aboard," she told us. The saloon on the upper deck, for instance, can be used as a dining room, a lounge or a cinema simply by moving a few pieces of furniture around. Sliding panels in the saloon on the lower deck, on the other hand, mean it can easily convert an extra cabin with its own bathroom. There is a sense of the sea everywhere aboard.

"I very much wanted these visual references to the marine world," Urquiola continues. "I wanted them to open to the outside world and so the furnishings had to follow suit. Starting with the wave-like ribbed wood panelling that guides us through the various rooms and creates an idea of reverberation as is the case with the entire colour palette sand to soft blue. Other subtle references include

ambienti trasformisti su ogni ponte. «Le necessità a bordo cambiano a seconda del momento e degli ospiti presenti», ha spiegato, «per questo abbiamo cercato soluzioni che permettessero di vivere gli spazi con grande libertà». Per citare alcuni esempi concreti, il salotto dell'upper deck può essere convertito in sala da pranzo, lounge o sala cinema spostando alcuni arredi, mentre quello del lower deck può diventare un'ulteriore cabina con bagno, facendo semplicemente scorrere dei pannelli.

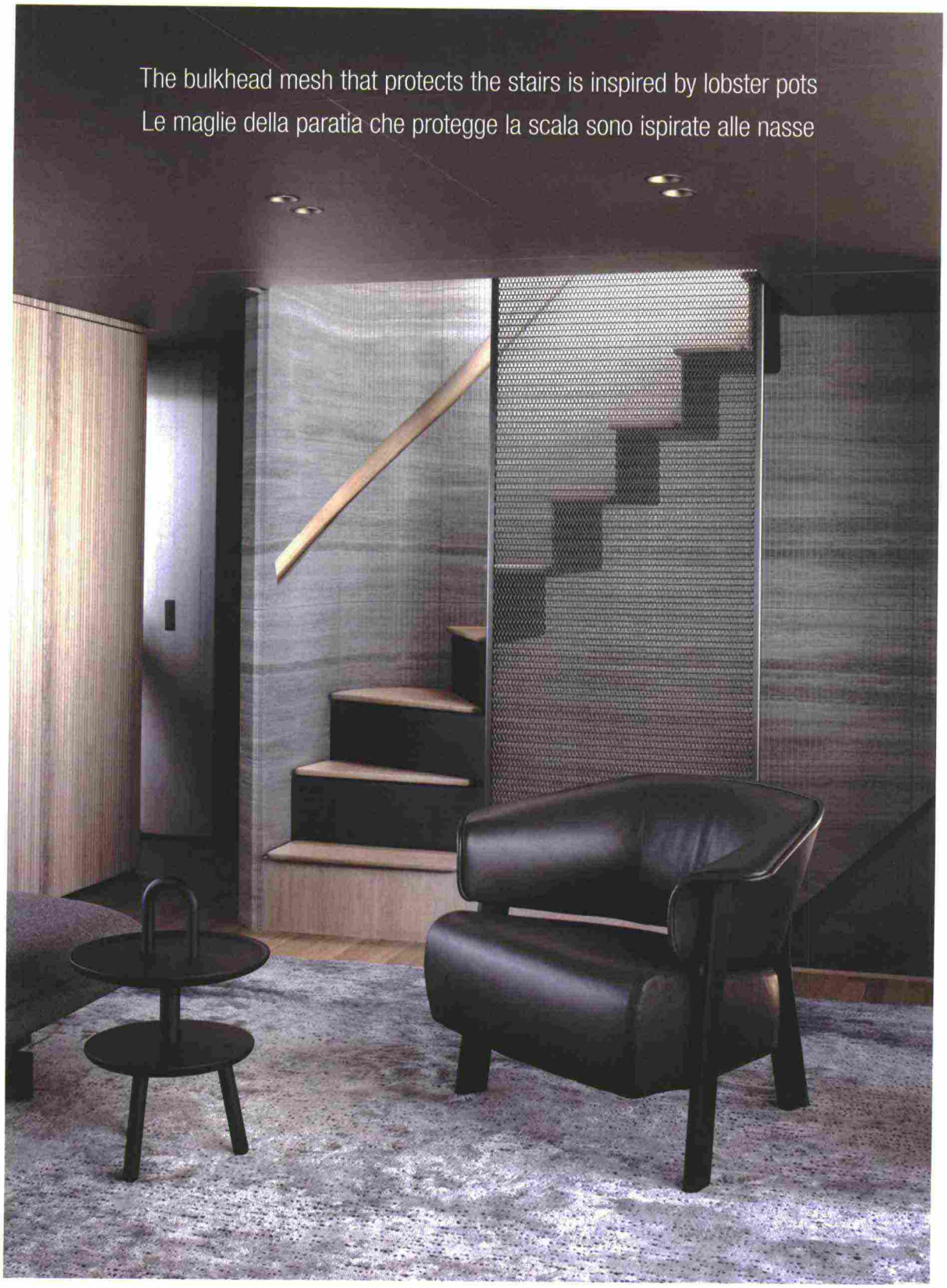
Il mare, a bordo, è ovunque. «Ho voluto fortemente questi richiami visivi al mondo marino», spiega ancora Patricia Urquiola, «perché desideravo che gli ambienti fossero aperti verso l'esterno e di conseguenza anche gli arredi dovevano seguire questo approccio. A partire dalla boiserie in legno cannettato a ondine che ci guida attraverso le stanze e ci dà un'idea di riverbero fino alla palette di colori, dal sabbia all'azzurro tenue. Altri rimandi sottili sono la testata letto

The colour palette for the décor on all the decks of SD96 deliberately references the sea in all its seasons, and ranges from sand to light blue.

La palette di colori scelta per gli arredi di tutti i ponti, che va dal sabbia all'azzurro chiaro passando per il grigio, è volutamente ispirata al mare in tutte le sue stagioni.

148714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

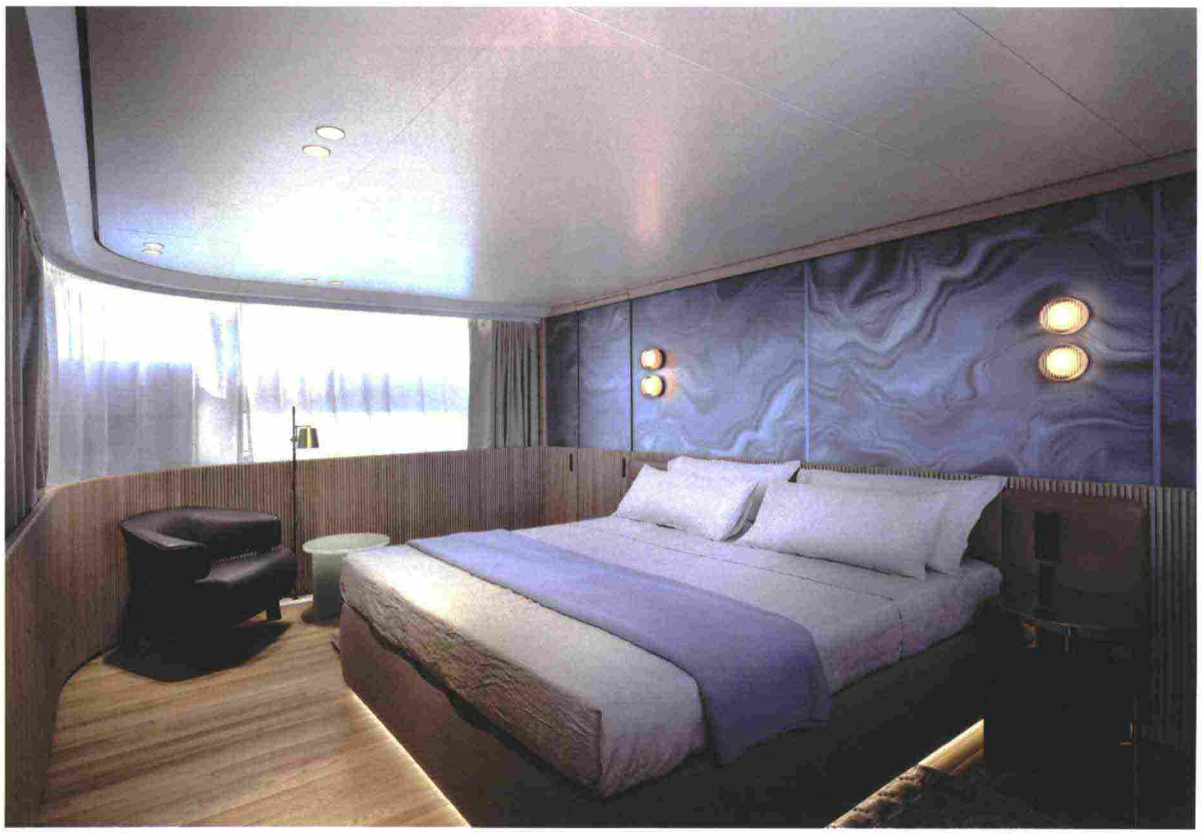


148714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

the headrest in the master staterooms which is inspired by the movement of the waves and the curtains and the stairs which reference lobster pots", she concludes.
The tactile and textural are also hugely important aboard the SD96 and once again are linked to the sea. "At the design stage, I thought about what happens when you are at sea and how boats are lived," explains the designers. "Because boats are always moving, you touch the walls a lot so I realised it was important to have textural finishes. You also walk around barefoot so that has to be a pleasant sensory experience".
Like all the models in the series, the SD96 is a tri-deck but thanks to its meticulously crafted proportions and impeccable balance between design and volumes, it has the lightness and elegance of a two-decker.
The SD96's naval architecture is the work of the great Philippe Briand, while its 1930s liner-inspired exterior lines are by Bernardo Zuccon who declared: "The SD96 is like baggage with huge history and tradition but is plying a new sea in which styling cues and functions have been reinterpreted to write a fascinating new page in the life of this yard". To reflect Sanlorenzo's family feeling, the SD96 has the same signature windows as the rest of the range but the glass has been covered with a One Way film at Patricia Urquiola's request to create a clean, seamless aesthetic. This lends the surfaces a minimalist allure with deep roots in history. Because despite innovation, elegance and modernity, simplicity of line is what will always win out in yacht

nella camera padronale che ricorda il movimento delle onde e le tende e la scala che rimandano a maglie metalliche che possono ricordare le nasse», conclude.
Ma non è tutto. L'aspetto tattile e materico è di grande importanza a bordo dell'SD96 e anche questo è, in qualche modo, legato al mare. «In fase di progettazione, ho pensato a quello che succede in navigazione e a come si vive una barca», spiega la designer. «Essendo sempre in movimento, succede spesso di toccare le pareti e ho capito quanto fosse importante lavorare con finiture materiche. In una barca ci si muove a piedi nudi per cui la sensazione che si prova deve essere piacevole», conclude.
Come tutti i modelli della linea, l'SD96 è strutturato su tre ponti, ma grazie alle proporzioni attentamente studiate e al grande equilibrio raggiunto tra design e volumetria, risulta particolarmente elegante e leggero, esattamente come uno yacht con un ponte in meno.
L'architettura navale dell'SD96 è firmata da Philippe Briand, mentre le linee esterne, che rimandano ai transatlantici Anni 30, sono opera di Bernardo Zuccon che ha dichiarato: «il linguaggio si pone come obiettivo la ricerca di una classicità senza tempo, dove i segni dialogano in maniera fluida e funzionale al contenimento dei volumi e all'idea che sia prima di tutto lo scafo l'elemento chiave di lettura del contenuto stilistico. SD96 è un bagaglio di storia e tradizione che naviga in un mare nuovo, dove stilemi e funzioni sono stati reinterpretati per contribuire a scrivere una nuova affascinante pagina nella vita di questo cantiere».

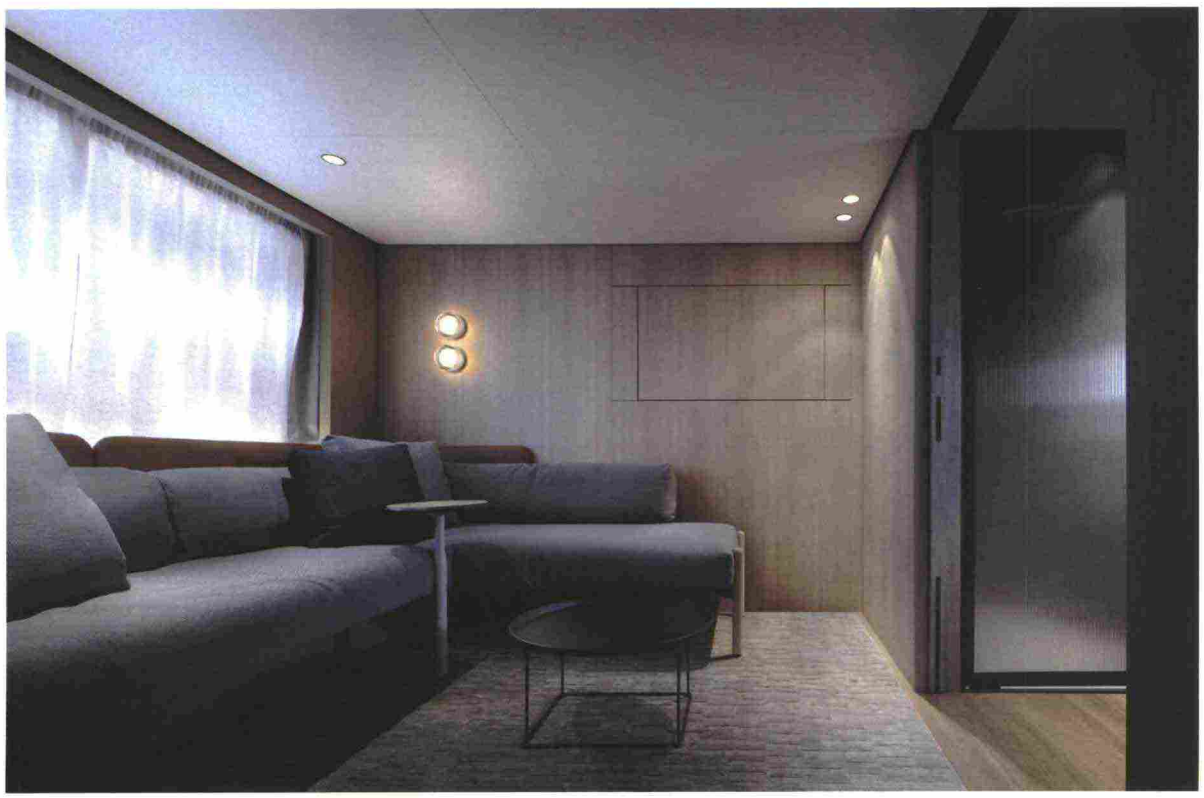


148714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

The SD96's lines may reference the 1930s liners but it still has the soul of a 3rd millennium yacht

L'SD96 ha le linee dei transatlantici Anni '30, ma l'anima di uno yacht del terzo millennio



148714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Above, the bow of the SD96 is the ultimate chill-out zone. Facing page, top, the stunning Boffi galley and bottom, the lower deck saloon converts to an extra en suite cabin using simple sliding panels.

Sopra, la prua dell'SD96 pensata per il massimo relax. Pagina a fianco: sopra, la bella cucina firmata Boffi; sotto il salotto del lower deck che può essere convertito in cabina con bagno facendo semplicemente scorrere dei pannelli.

design. The SD entry level model may be Patricia Urquiola's first ever boat but it is also a test she has passed with flying colours. It has also, by her own admission, helped her grow professionally. "It took time to convince myself to design a yacht interior. I wanted to know what I was doing when I finally did it. At the same time, I always liked the idea because I adore the sea. It has always been part of my life and I was intrigued by the idea of designing around new requirements in terms of space.
There were lots of challenges. I had never tackled a yacht design before but it was an absolutely fundamental growth experience," concludes Urquiola.
This first yacht proves how design can be a vital ally for the sector not so much in terms of creating cool, modern products but in bringing the sea aboard without destroying the liveability of the boat. It may be Urquiola's first yacht but we certainly hope it will be very far from her last.

Per non tradire il family feeling di Sanlorenzo, SD96 mantiene la forma delle finestrature della gamma, ma propone vetri ricoperti da pellicole One Way volute da Patricia Urquiola per far sì che, dall'esterno, risultassero cromaticamente simili allo scafo per smaterializzare la percezione dei vuoti dando un senso di pulizia e continuità estetica. Questo ha permesso alla superficie di sintetizzarsi in un minimalismo che lo riporta quasi alla sua immagine più arcaica. Perché a dispetto di innovazione, eleganza e modernità, la semplicità delle linee nello yacht design vince sempre.
L'entry level della linea SD è stata la prima barca mai disegnata da Patricia Urquiola, una prova superata a pieni voti che, secondo le sue stesse dichiarazioni, è stata anche motivo di crescita professionale. «Ci è voluto del tempo perché mi convincessi a progettare gli interni di uno yacht. Volevo essere preparata. Allo stesso tempo, mi è sempre piaciuta l'idea perché amo il mare, ha sempre fatto parte della mia vita e mi intrigava l'idea di ragionare su esigenze nuove in termini di spazio. Le sfide sono state tante, non avevo mai affrontato il progetto di uno yacht ed è stata un'esperienza di crescita fondamentale», conclude Patricia Urquiola. Un'opera prima, la sua, che mostra come il design può essere un alleato fondamentale per il mondo dello yachting non tanto per creare prodotti che siano moderni e cool, quanto piuttosto per riuscire a portare il mare a bordo senza per questo stravolgere la vivibilità di una barca. Un'opera prima che ci si augura sia la prima di una lunga serie.

148714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SANLORENZO

Pag. 509